CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ISTSC_CEVC020002_PROTOCOL - PR. U. N. 0002994 DEL 12/09/2018

CONVITTO NAZIONALE "A. NIFO"

Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

LICEO MUSICALE E COREUTICO– SEZ. MUSICALE

Piazzetta A. Nifo, 1

☎0823/938342 – 🖷0823/935619

✉cevc020002@istruzione.it –

sito web: www.convittonazionalenifo.it

C. F. 83000520615

Ambito 11 - 81037 - SESSA AURUNCA - (CE)

Unione Europea

PON. Ambienti per l'apprendimento

FESR 2014/2020

Agli alunni
Ai genitori
Ai docenti
Al personale ATA
Al DSGA
Al Consiglio di Amministrazione
del Convitto nazionale "A. Nifo"
Al Sindaco del Comune
di Sessa Aurunca
Ai suoi collaboratori

Saluto Dirigente Anno Scolastico 2018-19

«È del poeta il fin la meraviglia...», scriveva circa quattrocento anni fa Giambattista Marino, massimo tra gli esponenti della poesia barocca (e continuava dicendo "…parlo dell'eccellente e non del goffo, chi non sa far stupir, vada alla striglia!»). Correvano gli anni di Caravaggio, di Carracci, Reni, Domenichino, Guercino, e quella rima sarebbe stata valida anche sostituendo la parola "poeta" con il binomio "ogni artista", "ogni insegnante".
Poi, con il correre del tempo, "il fin" sarebbe mutato, diventando dapprima "la sorpresa", "il sentimento", "l'emozione", "l'ideale" (comunque espresso), "la realtà", "il sociale", "la pittura stessa", per arrivare, ai nostri tempi, al "gioco dell'intelligenza", "la riflessione**", "il far pensare",** con approfondimenti senza fine e senza confini.
"il far pensare", con approfondimenti senza fine e senza confini è appunto il compito primario di ogni docente…

Il mondo della scuola sta, infatti, attraversando un momento di grandi trasformazioni sia sotto il profilo dell'individuazione dei nuovi percorsi formativi, sia sotto quello delle multiformi realtà sociali che si trova ad affrontare.
Si sente, pertanto, sempre più forte il bisogno della vicinanza delle istituzioni e di coloro i quali le rappresentano.
Quante volte abbiamo usato la metafora "La scuola è una palestra di vita"?
Anche il nostro Presidente della Repubblica ha utilizzato questa espressione in un Suo importante discorso indirizzato agli studenti. La scuola è anche un luogo dove si impara a convivere, a discutere, a rispettarsi.
La "palestra" di una volta ha oggi ampliato i suoi confini, perché accoglie tanti studenti stranieri.
E questa è la grande novità della nostra epoca, del nostro tempo qui in Italia.
L'arrivo di alcuni studenti stranieri, anche nelnostro Convitto, appartenenti ad altre lingue, culture, religioni, rende necessario un impegno attivo della scuola come luogo che ci faccia sentire tutti partecipi di una nuova cittadinanza ed insieme portatori di quei principi e valori della nostra civiltà che si basano sul dialogo e sulla consapevolezza dei propri diritti e doveri.
La scuola è un bene comune.
La scuola rappresenta uno strumento di equità e di sviluppo, un luogo ideale di confronto, uno spazio aperto a tutti. Senza preferenze e discriminazioni.
Scuola di tutti, scuola per tutti significa che ogni studente deve trovare in essa occasioni per migliorare la sua preparazione, sia per quanto riguarda le conoscenze, sia per quanto riguarda quello che sa fare, sia ancora per quanto riguarda il suo modo di comportarsi con gli altri: significa che, qualunque sia il risultato dello scrutinio finale, per nessun alunno un anno scolastico dovrà essere un anno "sprecato".
Scuola di tutti, scuola per tutti significa anche che ognuno di noi (non solo gli studenti, ma anche i docenti, i genitori, il

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ISTSC_CEVC020002_PROTOCOL - PR. U. N. 0002994 DEL 12/09/2018

personale ATA e il dirigente scolastico) deve dare il suo personale contributo al miglioramento del sistema.
È questo un impegno in più, soprattutto per i docenti, perché a loro principalmente viene attribuito il compito di concorrere alla crescita culturale e formativa degli studenti.
Nella scuola si formano autonomia di giudizio e spirito critico, fattori decisivi quando a contare è la professionalità e la capacità di innovazione.
Dobbiamo pensare alla scuola come ad un luogo dove si va per costruire insieme la formazione dei nostri giovani, ad un luogo di allenamento quotidiano. La forma fisica e mentale si conquista e si conserva con un allenamento costante.
È necessario, però, investire nella scuola e considerare l'istruzione e la formazione come una priorità per un Paese democratico e moderno, impegnato in Europa e aperto al mondo.
Per questo sono particolarmente grata ai rappresentanti delle istituzioni, al primo cittadino del Comune di Sessa Aurunca, che già dal primo giorno di scuola ha fatto sentire ai nostri alunni la sua vicinanza e volontà di costruire.
È questa la dimostrazione che la scuola, ed in particolare questa scuola, è importante per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio e del nostro Paese.
All'inizio di questo mio incarico di Dirigente del Convitto Nazionale "A. NIFO" di Sessa Aurunca, desidero rivolgere un particolare e cordiale saluto agli studenti ed ai genitori che lo hanno scelto come luogo di formazione e di crescita culturale e umana dei loro figli.
Parimenti ringrazio tutti coloro che vorranno collaborare alla crescita di questa importante istituzione nella Città di Sessa Aurunca.
Grazie ancora e buon anno scolastico a tutti!

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Zannini